



Scuola dell'Infanzia "E. CAPPONI"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

"L'attenzione al benessere cura di sé,
dell'altro e dell'ambiente"

a.s. 2025/2026

Viale Matteotti, 22 Cap 50127 Firenze

Telefono: 055 574350

Email : sic.capponi@istruzione.comune.fi.it

Finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia" del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza .

I Campi di Esperienza

Il Sé e l'Altro/a

I discorsi e le parole

La conoscenza
del mondo

Il corpo e il
movimento

Immagini, suoni,
colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

(Raccomandazioni del 18 dicembre 2006)

I Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei "Campi di Esperienza". Infatti, "ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"

("Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", 2012)



I Campi di Esperienza

I Campi di Esperienza si costituiscono come Dimensioni di Sviluppo che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il "curricolo" di ogni bambina e di ogni bambino.



Le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze

Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla eterogeneità per fasce d'età.

Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze.



Referenti istituzionali

Direttore della Direzione Istruzione

Dirigente del Servizio Infanzia

**Responsabile E.Q. Coordinamento
Pedagogico**

Responsabile E.Q. Attività Amministrativa

Coordinatrice Pedagogica

**Referente Organizzativo Pedagogico del
soggetto appaltatore**

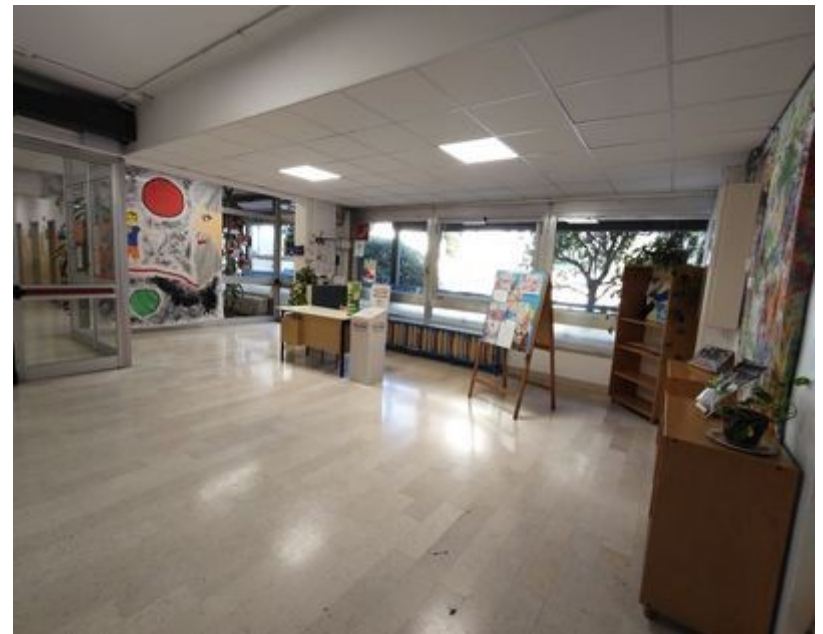
La giornata a scuola

8.00 -9.00	ENTRATA
	ACCOGLIENZA
	GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.30	MERENDA
10.00	ATTIVITA' EDUCATIVO- DIDATTICHE
	PREPARAZIONE AL PRANZO
11.30	
11.50	PRANZO EDUCATIVO
	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI
13.00	
13.40-14.00	MOMENTO LAVAGGIO DEI DENTI
14.00	ATTIVITA' EDUCATIVO - DIDATTICHE
16.00 - 16.30	USCITA

Ambienti educativi e didattici

Gli ambienti della scuola dell'Infanzia Capponi sono suddivisi in:

- ❖ Ingresso (con angolo dedicato alla documentazione)
- ❖ 3 aule
- ❖ Laboratorio
- ❖ Aula polifunzionale
- ❖ Magazzino materiale didattico delle sezioni
- ❖ 2 Bagni per i bambini e le bambine
- ❖ Spazio per il pranzo
- ❖ Palestra
- ❖ Salone Attico
- ❖ Giardino esterno



Sez. A



Sez.B



Sez. C



Formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società "in movimento".

Formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "E. Capponi" partecipa quest'anno alle seguenti proposte di formazione:

"La pluralità di essere famiglia oggi: aiutare le famiglie a gestire una genitorialità consapevole"
(insegnanti)

"Con-Tatto: cogliere e accogliere le differenze individuali nel contesto educativo e scolastico"
(insegnanti)

"Haccp"
(personale O.E.S.E.)

"Il ruolo degli Enti territoriali per la trasformazione sostenibile"
(personale O.E.S.E. e insegnanti)

Descrizione del contesto territoriale

La scuola si trova in un quartiere centrale della città, densamente abitato e circondato dai giardini pubblici di Piazza Savonarola, Piazza Donatello, Borgo Pinti, nonché da spazi culturali-ricreativi (il teatro "Le Laudi").

La scuola è posta al piano terra di un edificio a cinque piani che ospita anche la scuola primaria ed è situata su un viale di circonvallazione ad intenso scorrimento di traffico.

Analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

Dall'osservazione iniziale dei gruppi dei bambini che frequentano la scuola, alcuni dei bisogni educativi emersi sono:

- ★ Rafforzare l'autonomia
- ★ Prendere consapevolezza della propria identità
- ★ Affrontare nuove esperienze e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato
- ★ Costruire relazioni positive
- ★ Conoscere la propria realtà territoriale



Scuola inclusiva e Piano Annuale per l' Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'inclusione.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.) è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

E' un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“L'attenzione al benessere cura di sé, dell'altro e dell'ambiente”

In questi tre anni il nostro PTOF mirerà alla crescita e allo sviluppo di sé attraverso la scoperta ed il confronto con l'altro, riconoscendo le diversità attraverso le esperienze personali. Coinvolgerà i bambini e le bambine in un percorso orientato allo sviluppo e all'acquisizione consapevole della propria identità, attraverso il confronto, le riflessioni e il dialogo, cercando di andare verso l'altro e verso una consapevolezza del proprio corpo, dei propri sentimenti ed emozioni. Lo sviluppo cognitivo e relazionale contribuirà a una gestione del conflitto, cercando di superare l'egocentrismo e promuovendo, sviluppando e sostenendo un rapporto empatico. Il fine è quello di promuovere il benessere dei bambini e delle bambine attraverso la consapevolezza di sé per rispettare l'altro, per un benessere collettivo, necessario per creare una serenità più ampia nella nostra società/ambiente in cui i bambini e le bambine crescono nella prospettiva di futuri cittadini del mondo.



Cosa facciamo a scuola

Progetto accoglienza

Progetto "Genitori a scuola"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Insegnamento religione cattolica

Attività alternativa alla r.c.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

Il momento del pranzo

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e, sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.



Educare all'aperto

L'attenzione per l'educazione all'aperto, l'OUTDOOR EDUCATION come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante.

Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza all'aperto, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.



Progetto Accoglienza

Accogliere i bambini e le bambine è un momento fondamentale dell'inizio del percorso scolastico di ognuno/a . L'osservazione attiva di ciò che fanno e delle relazioni che instaurano col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, consente di sviluppare progetti e proporre iniziative che rispecchino realmente i bisogni speciali del gruppo classe.

Finalità generali :

- Saper accogliere (La conoscenza del mondo)
- Conoscere e riconoscere l'ambiente scolastico e l'ambiente esterno
- Ascoltare, comprendere e drammatizzare narrazioni (I discorsi e le parole - il corpo ed il movimento)
- Approcciarsi all'utilizzo di varie tecniche espressive (Immagini, suoni e colori)

Obiettivi specifici:

- Creare relazioni positive all'interno del gruppo classe
- Esprimere, con creatività, le proprie emozioni



Continuità educativa

Le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zero-sei del 2021, elaborate dalla Commissione Nazionale per il Sistema Integrato di educazione e istruzione, prefigurano la costruzione di un continuum come condivisione dei riferimenti teorici, coerenza del progetto educativo e scolastico e intenzionalità di scelte per costruire un curriculum verticale che favorisca la continuità anche con il primo ciclo di istruzione.

In quest'ottica la scuola dell'infanzia assume la funzione di «cerniera», favorendo il dialogo tra lo zero-sei e il primo ciclo di istruzione con occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze.

La continuità non è da intendersi solo in senso verticale ma anche orizzontale: i servizi educativi e la scuola dell'infanzia sono chiamati a confrontarsi con una comunità più ampia, costituita dalle altre agenzie educative formali e informali. Grazie ad un clima di sinergia, è possibile avvicinare i genitori alle risorse presenti nel territorio come biblioteche, ludoteche, musei, associazionismo, per rendere la scuola dell'infanzia un punto di riferimento per le famiglie, in particolare per quelle alla prima esperienza genitoriale o provenienti da altre culture.

Attraverso il confronto col contesto sociale e territoriale si possono far vivere ai/alle bambini/e le prime esperienze di cittadinanza.

Continuità educativa con il Nido

Finalità generali: Sviluppare nel bambino/a la capacità di orientarsi in nuovi spazi; porre le basi per costruire nuovi rapporti favorendo la creazione di un "ponte" Nido -Infanzia attraverso uno scambio di informazioni e conoscenze

Campi di esperienza implicati: il sé e l'altro, la conoscenza del mondo, il corpo ed il movimento

Obiettivi specifici: far conoscere alle bambine e ai bambini del nido la realtà scolastica che li attende e prendendo confidenza con ambienti, adulti e coetanei

A chi è rivolto: a tutti i/le bambini/e della scuola e ai/le bambini/e di 3 anni dei Nidi d'infanzia

Attività previste: da definire

Modalità di verifica: da definire

Continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali e campi di esperienza implicati:

- Favorire la conoscenza dei/delle bambini/e dei due gradi scolastici.
- Rendere familiare il futuro ambiente educativo
- Favorire lo sviluppo delle capacità percettive

Obiettivi specifici:

- Promuovere il benessere dei bambini e delle bambine di 5 anni nel passaggio al nuovo grado scolastico
- Stimolare la socializzazione e la collaborazione
- Accrescere la fiducia nelle proprie capacità

A chi è rivolto: ai bambini e alle bambine di 5 anni

Attività previste: da definire

Spazi: scuola dell'infanzia e scuola primaria E. Capponi

Tempi: da definire

Modalità di verifica: da definire

Calendario incontri con le famiglie

<p>Settembre 2025: Colloqui individuali nuovi iscritti Riunione di sezione</p>	<p>Conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento. Verifica dell'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, del rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, presentazione delle attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola</p>
<p>Ottobre-Novembre 2025: Riunione di sezione e presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa</p>	<p>Nomina dei genitori rappresentanti di classe. Presentazione dei contenuti del progetto generale della scuola, il PTOF, la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
<p>Dicembre 2025: Colloqui individuali Open Day</p>	<p>Riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina. Visita della scuola e informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni.</p>
<p>Gennaio 2026: Open Day</p>	<p>Visita della scuola e informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni.</p>
<p>Aprile 2026: Colloqui individuali</p>	<p>Riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.</p>
<p>Maggio 2026: Verifica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e festa finale</p>	<p>Verifica dell'andamento dell'anno scolastico attraverso: il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine per favorire la conoscenza tra le famiglie. Salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria</p>

Progetto «Genitori a scuola»

Anche quest'anno proseguiranno i laboratori con le famiglie e con essi la voglia di condividere il progetto pedagogico che sta alla base di tutto il percorso educativo. Dal tema specifico di quest'anno, centrato sulla «cura», stimoleremo la riflessione e faremo una condivisione reciproca tra tutte le parti in gioco proponendo preziose esperienze che vivranno i nostri bambini.



Uscite e occasioni didattiche

In continuità con il nostro P.T.O.F. *"L'attenzione al benessere cura di sé, dell'altro e dell'ambiente..."*, le uscite didattiche divengono l'occasione per osservare e riflettere partendo dalla propria dimensione, ponendosi domande per conoscere il proprio corpo prendendosene cura per acquisire consapevolezza del proprio benessere, per star bene con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda.

Tanti sono gli interrogativi che i bambini e le bambine potranno porre, costruendo così una base preziosa per un lavoro di discussione e confronto insieme.

Uscite e occasioni didattiche

- Visita al Museo degli Innocenti
- Visita al Museo della Specola
- Visita alla Cattedrale dell'immagine "Frida Kahlo"
- Progetto "*Così come sono*" alla Biblioteca delle Oblate (cod. 101 Chiavi della Città)
- Uscita ad un giardino di quartiere.



Insegnamento religione cattolica

- **Finalità generali:** scoprire e comprendere l'importanza dello stare insieme a scuola e del rispetto, in famiglia e nella comunità con il compito di rafforzare nel bambino e nella bambina il senso di appartenenza e di rispetto verso l'altro
- **Obiettivi specifici:** scoprire i valori di condivisione, fratellanza
- **A chi è rivolto:** ai bambini e alle bambine di 3, 4 e 5 anni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- **Attività previste:** racconti, attività creative manuali, lettura di immagini, elaborati individuali e di gruppo, confronto.
- **Spazi:** gli spazi sezione, gli spazi polivalenti.
- **Tempi:** una volta a settimana
- **Modalità di verifica:** verbalizzazioni, osservazione ed elaborati grafico pittorici individuali e di gruppo. Confronto e condivisione con il collegio docenti.

Alternativa all'insegnamento religione cattolica

- **Finalità generali:** I bambini e le bambine che svolgono l'attività alternativa alla religione lavoreranno sul libro "*Parole seme parole foglia*" di Chiara Lorenzoni e Angelo Ruta. Le parole sono come semi: se le curi con amore cresceranno forti e sane, dando vita ad alberi dalle chiome rigogliose.
- **Obiettivi specifici:** Riacciandoci al nostro Ptof, partendo dalla cura di sé, lavoreremo e rifletteremo sulle parole che nutrono la convivenza e il rispetto dei Diritti Umani.
- **A chi è rivolto:** ai bambini e alle bambine di 3, 4 e 5 anni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- **Attività previste:** racconti, attività creative manuali, lettura di immagini, elaborati individuali e di gruppo, confronto.
- **Spazi:** gli spazi sezione, gli spazi polivalenti.
- **Tempi:** una volta a settimana
- **Modalità di verifica:** verbalizzazioni, osservazione ed elaborati grafico pittorici individuali e di gruppo. Confronto e condivisione con il collegio docenti.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

Attività Psicomotoria

Finalità generali: Il laboratorio psicomotorio vuole sviluppare le capacità dei singoli bambini attraverso l'attività motoria e sensoriale. Questa permette integrazione delle abilità cognitive, fisiche e sociali.

Obiettivi specifici: Promuovere l'acquisizione dello schema corporeo e la conoscenza dell'immagine di sé, favorire la conoscenza dell'altro, accrescere gli schemi motori di base già conosciuti e apprendere degli altri, sviluppare l'equilibrio e la coordinazione.

Metodologia: Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in 3 fasi: fase iniziale, sviluppo centrale e fase finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo globale del bambino step by step attraverso uno schema che mira allo sviluppo motorio e psicosociale.

L'educatore propone giochi motori con diversi oggetti. I vari giochi possono essere realizzati individualmente, a coppie o a gruppi.



Ampliamento dell'Offerta Formativa: Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, senso del ritmo e della musicalità, lo sviluppo della coordinazione motoria in relazione allo spazio e al gruppo. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva, il senso del gruppo.

Obiettivi specifici: affinare le capacità di ascolto, esprimersi attraverso il canto, la musica e il movimento; favorire l'immaginazione mediante l'ascolto musicale; saper scandire le modulazioni della pulsazione ritmica attraverso il movimento, il canto e gli strumenti.

Attività svolte: le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

Spazi: sezioni, raramente in palestra

Tempi: 1 ora a sezione con cadenza settimanale



Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua 2 : Inglese

Obiettivi specifici: avvicinare i bambini e le bambine alla lingua straniera in maniera naturale e spontanea, seguendo il principio dello show, not tell.

Fornire una sensibilità linguistica nuova: giocando, cantando e muovendosi, si mira a familiarizzare con i nuovi suoni, ad abituare l'orecchio a strutture fonetiche nuove e a riconoscere la melodia della lingua straniera.

Apprendere il lessico fondamentale relativo ai saluti, i colori, le parti del corpo, gli animali e le emozioni.

Promuovere l'interesse e la curiosità dei bambini e delle bambine seguendo il principio del learning by doing: partendo dolcemente, con un linguaggio semplice e ripetitivo, si arricchisce il vocabolario del bambino e lo si rende cosciente della possibilità di formulare piccole frasi in un ambiente ludico e spensierato.

Attività previste:

Circle time in linea con la routine

Esercizi di total physical response

Canzoni mimate

Utilizzo di flashcards per aiutare la memorizzazione e l'apprendimento di nuovi vocaboli

Giochi individuali e di gruppo, con flashcards e di movimento

Attività all'aria aperta, coinvolgendo anche l'aspetto musicale e motorio

Lettura di libri in inglese

Spazi e tempi: attività svolte in classe o all'aperto. Un'ora a settimana.



Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

Finalità: creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo.

Cosa	Come	Contenuti
Laboratorio tematico	<ul style="list-style-type: none">- Sono previsti 7 incontri. Di cui alcuni con i genitori.- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti di restituzione dell'esperienza.	<ul style="list-style-type: none">- Per combinare l'uso del digitale con altri linguaggi espressivi.- Per sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.- Per offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.